

Parco Nazionale del Vesuvio

Introduzione



di
Manuela D'Agostino

Edizioni vesuvioweb.com

L'istituzione del Parco Nazionale del Vesuvio, avvenuta nel 1995, è il frutto di una lunga lotta ambientalista impegnata a contrastare quella "colata di cemento" che risaliva dalla città verso le pendici del vulcano, distruggendo paesaggio, natura e suoli fertili.

In questi dieci anni, sono stati raggiunti molti degli obiettivi prefissi, tra cui:

- 1) Quello di ricostruire gli ecosistemi alterati da attività antropiche;
- 2) Quello di garantire la persistenza delle specie vegetali e animali significative;
- 3) Promuovere l'educazione ambientale e la diffusione dei valori ecologici e culturali del parco;
- 4) Potenziare la sorveglianza vulcanica.

Da un punto di vista naturalistico, il Vesuvio presenta aspetti vegetazionali diversi legati anche alla dimensione degli elementi che formano il substrato e alla sua compattezza e anche per la presenza di rimboscamenti a conifere, robinia e ginestre.

Per quanto riguarda la fauna, a seguito di recenti studi effettuati nel Parco Nazionale del Vesuvio, sono state censite 26 specie di mammiferi (chiroterti, insettivori e roditori) e 138 di uccelli; inoltre anche 8 specie di rettili e 2 di anfibi.

Per quanto riguarda gli invertebrati vi sono diversi tipi di insetti e la pedofauna (anellidi, nematodi, ecc).

Il Vesuvio è caratterizzato da vari ambienti. In ciascuno di essi, sono presenti determinate specie.



La zona del CRATERE: è popolata prevalentemente da uccelli rapaci diurni: la Poiana, il Falco Pecchiaiolo, il Falco Pellegrino, il Gheppio e da insetti.

Durante i mesi estivi si possono osservare lucertole campestri a caccia di insetti, o distese in termoregolazione sui substrati rocciosi. Gli unici mammiferi presenti in questa zona, sono i pipistrelli che si rifugiano nelle fessure delle rocce laviche all'interno del cratere.



Nella VALLE DELL'INFERNO e nella VALLE DEL GIGANTE, da ottobre e febbraio è possibile osservare la Beccaccia, un uccello che compie ogni giorno, all'alba ed al tramonto, piccoli spostamenti verso i siti di alimentazione, spesso situati in aree esterne al territorio del parco.

Altri uccelli migratori, caratteristici di queste valli: il Succiacapre, l'Upupa.

Vi sono anche dei passeriformi, come: lo Scricciolo, il Lui piccolo, il Fanelo, il Lucherino. I mammiferi predominanti in questa valli, sono: volpi e lepri. Queste ultime sono presenti in seguito a ripopolamenti.



RISERVA TIRONE-ALTOVESUVIO (pendici meridionali del Vesuvio): Questa area vesuviana, rivestita da grandi pini, che tendono ad acidificare il suolo rendendolo povero di risorse, è abitato da volpi e faine.

Per quanto riguarda gli uccelli, vi sono le Civette, i Picidi.



BOSCHI MISTI E CASTAGNETI DEL MONTE SOMMA:

In questo ambiente costituito da popolamenti di roverelle, lecci frassini, aceri, ontani napoletani, sono presenti diverse specie di mammiferi come volpi, donnole, faine, ricci, il topo quercino, il moscardino, il ghio. Come uccelli, qui possiamo trovare: il Cuculo, il Picchio verde, il Torcicollo, il Picchio rosso maggiore, la Ghiandaia.

Il parco Nazionale del Vesuvio è più che una speranza per il nostro futuro.

Rispettare l'ambiente, oltre ad essere un segno di civiltà, è conservare a noi ed ai nostri figli un patrimonio di inestimabile valore.



Manuela D'Agostino